



Ministero Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SENORBI' (CAIC83000C)

Via Campiooi,16 - Senorbì - **070/9808786** - 0709806170 –
c.f. **92105000928** - e-mail caic83000c@istruzione.it ; caic83000c@pec.istruzione.it;
Sezioni associate:Scuola Infanzia Senorbì **CAAA830008-CAAA830019** - Barrali **CAAA83003B** - San Basilio **CAAA83004C**
Scuola Primaria Senorbì **CAEE83001E** - Suelli **CAEE83002G** – Barrali **CAEE83003L** - San Basilio **CAEE83004N**
Secondaria 1° grado Senorbì - **CAMM83001D** – Suelli **CAMM83002E** - Barrali **CAMM83003G** - San Basilio **CAMM83004L**

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Principi generali

La scuola riconosce e valorizza le differenze in quanto occasioni di crescita e di confronto; pertanto fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-alunno-famiglia. La famiglia collabora con la scuola divenendo partecipe e corresponsabile del progetto educativo.

Saranno osservati i seguenti principi generali:

- Ogni intervento deve avere una finalità educativa.
- Gli interventi degli insegnanti devono essere proporzionali all'infrazione disciplinare.
- La responsabilità disciplinare è personale.
- La classe deve collaborare affinché si accerti la responsabilità individuale.
- L'alunno deve sempre poter esprimere le proprie ragioni.

Il seguente Regolamento sarà applicato sia nella didattica in presenza sia nella didattica digitale integrata (DDI), le infrazioni valide solo per la didattica in presenza sono contrassegnate con *.

TITOLO PRIMO SCUOLA PRIMARIA

Articolo 1. Classificazione delle mancanze e degli interventi educativi

Doveri	Mancanza/infrazione	Interventi educativi
Frequenza regolare	<ul style="list-style-type: none">• Ritardi ripetuti;• mancanza di puntualità nella giustificazione di assenze o ritardi;• assenze frequenti o ripetute;• assenze non giustificate.	Per tutti i casi: Comunicazione alla famiglia tramite avviso e/o convocazione; segnalazione al D.S. ed eventuale convocazione dei genitori; recupero delle attività svolte in classe in caso di assenza.
Assolvimento dei doveri di studio	<ul style="list-style-type: none">• Non è provvisto del materiale di lavoro o non ne ha cura;• non svolge i compiti;• denota negligenza nello studio.	Per tutti i casi: Comunicazione alla famiglia tramite avviso e/o convocazione; segnalazione al D.S. ed eventuale convocazione dei genitori; recupero delle attività svolte in classe in caso di assenza.

Rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza dell'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> • Disturba le lezioni impedendone il normale svolgimento; • esce dalla classe senza il permesso dell'insegnante*; • durante gli spostamenti interni e/o esterni non sta in fila con il gruppo classe*; • percorre i corridoi correndo e/o spingendo*; • non rispetta le norme per la sicurezza dei vari ambienti scolastici (aule, laboratori, palestra, corridoi, mensa) *; • usa il cellulare in classe; • porta a scuola oggetti pericolosi o non richiesti*. 	<p>Per tutti i casi: Richiamo dell'insegnante; segnalazione al D.S. ed eventuale convocazione dei genitori.</p> <p>Nel caso di utilizzo del cellulare/oggetti pericolosi</p> <p>1. Ritiro immediato dell'oggetto/cellulare e successiva consegna ai genitori.</p>
Rispetto delle strutture scolastiche e dell'arredamento	<ul style="list-style-type: none"> • Non ha cura dell'ambiente dove lavora (aule, palestra, laboratori, mensa ...) *; • danneggia le strutture: imbratta/danneggia banchi, arredi, muri, pavimenti, materiale didattico, indumenti *; • è disattento nell'utilizzo delle attrezzature e dei sussidi (carte geografiche, computer, attrezzi della palestra, libri, dizionari) *; • sottrae deliberatamente beni e materiali *; • apre registri, armadi e/o cassette riservati agli insegnanti*. 	<p>Per tutti i casi: Richiamo dell'insegnante; comunicazione alla famiglia tramite avviso e/o convocazione; segnalazione al D.S. ed eventuale convocazione dei genitori; risarcimento dei danni; intervento educativo individualizzato in accordo con la famiglia.</p>
Comportamento educato e corretto nei confronti dei coetanei e degli adulti	<ul style="list-style-type: none"> • Usa parole, comportamenti e gesti non corretti e/o offensivi; • minaccia ed intimidisce anche attraverso l'uso dei social network; • litiga ricorrendo alle mani e/o usa oggetti contundenti. 	<p>Per tutti i casi: Richiamo dell'insegnante; comunicazione alla famiglia tramite avviso e/o convocazione; segnalazione al D.S. ed eventuale convocazione dei genitori; risarcimento dei danni; intervento educativo individualizzato in accordo con la famiglia.</p>

Articolo 2. Attenuanti e aggravanti

Costituiscono attenuanti:

- l'involontarietà dell'infrazione;
- l'immediato e leale riconoscimento dell'infrazione e della sua gravità.

Costituiscono aggravanti:

- la recidiva;
- un comportamento scorretto diretto a persona con disabilità;
- offese che si configurano come atti di razzismo o di bullismo.

TITOLO SECONDO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Articolo 1. Norme generali

Gli alunni sono invitati ad accedere in ordine ed adeguatamente distanziate alla propria aula.

- La puntualità è obbligatoria sia per le lezioni antimeridiane sia per quelle pomeridiane. I genitori sono responsabili del rispetto di tale obbligo. È tollerato un ritardo di massimo 5 minuti, ritardo che deve essere giustificato dal genitore, il quale ha l'obbligo di presentarsi a scuola se il ritardo diventa una consuetudine. Pertanto al terzo ritardo consecutivo l'alunno deve essere accompagnato dal genitore. In caso contrario verrà segnalato al Dirigente Scolastico che deciderà eventuali provvedimenti.
- All'interno dell'edificio scolastico l'alunno/a deve tenere un comportamento consono all'ambiente in cui si trova, evitando schiamazzi, corse e atteggiamenti pericolosi per la propria e altrui persona. *
- Vestirsi con abiti che siano rispettosi del decoro personale e della sensibilità altrui.
- Non sono ammessi in particolare:
 - pantaloni a vita troppo bassa
 - magliette troppo corte sopra l'ombelico
 - cappucci o cappelli
 - ciabatte *
 - intimo in vista
- Indossare, durante le lezioni di scienze motorie, una tenuta adeguata, calzando scarpe da ginnastica, essenziali per l'ingresso in palestra, tenuta che andrà cambiata alla fine delle attività, all'interno degli spogliatoi*.
- Gli alunni non devono masticare gomma o mangiare durante le lezioni.
- Durante l'intervallo è consigliabile mangiare cibi sani e naturali. Non è ammesso portare bevande in lattina e in bottiglia di vetro*.
- Durante il cambio dell'ora gli alunni devono rimanere seduti all'interno dell'aula e mantenere un comportamento corretto*.
- L'accesso ai servizi è consentito durante le ore di lezione, sarà l'insegnante che valuterà di volta in volta la situazione*.
- Ogni alunno/a deve essere fornito di tutto il materiale necessario alle attività scolastiche; i genitori hanno il dovere di vigilare per ovviare a dimenticanze.
- La conservazione del materiale scolastico deve essere attenta e corretta.
- All'interno dell'edificio scolastico è vietato l'uso personale dello smartphone, salvo i casi concordati con i docenti per ragioni di carattere didattico. Qualora la famiglia ritenesse opportuno che il minore porti con sé lo smartphone o altro strumento digitale, il dispositivo dovrà essere consegnato spento al docente della prima ora che lo riporrà in un cassetto per tutta la durata delle lezioni. Sarà riconsegnato poco prima dell'uscita. La scuola declina ogni responsabilità in caso di eventuale furto, danneggiamento o smarrimento*.
- Durante le visite guidate e i viaggi di istruzione l'utilizzo dei dispositivi elettronici sarà regolamentato dai docenti accompagnatori*.
- All'allievo non è consentito portare a scuola oggetti estranei all'attività scolastica, soprattutto se pericolosi per sé e per gli altri*.
- Gli arredi scolastici, gli strumenti e i materiali didattici della scuola devono essere oggetto

di massimo rispetto da parte degli alunni; in caso di danno arrecato gli alunni responsabili dovranno risarcire la scuola del danno subito*.

- L'alunno è obbligato a rispettare gli impegni di lavoro, nei tempi e modi indicati dal docente, il quale, in mancanza di tale impegno, avviserà prontamente il genitore.
- Sono consentite alcune attività, preventivamente programmate, all'esterno degli spazi della scuola (giardino, orto, cortile, etc.) al fine di accrescere il senso di responsabilità degli alunni*.
- Alla fine delle lezioni gli alunni usciranno in ordine e in silenzio accompagnati dal docente dell'ultima ora, evitando di sostare nell'atrio e nel cortile della scuola e usciranno prontamente dal cancello d'ingresso pedonale della scuola*.
- È vietato sostare nel cortile della scuola e/o attraversarlo per uscire dai cancelli laterali*.
- È vietato l'ingresso nel cortile scolastico da parte di estranei non autorizzati, al fine di prevenire atti di teppismo o di violenza e garantire la massima sicurezza e serenità all'utenza scolastica*.
- I Collaboratori scolastici non sono autorizzati a fare consegne agli alunni per conto terzi*.

Articolo 2. Entrate e uscite fuori orario

- Ai sensi della L. 172/2017 art.19 bis – Uscita degli alunni minori di 14 anni - I genitori o soggetti affidatari dei minori di 14 anni possono autorizzare la scuola a consentire l'uscita autonoma dell'alunno dai locali scolastici al termine dell'orario delle lezioni (comprese le uscite per assemblee sindacali e sciopero), anche qualora questa comprenda l'utilizzo dei mezzi di trasporto scolastici. L'autorizzazione esonera sia il personale scolastico sia i gestori del servizio dei mezzi stessi dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza*.

Articolo 3. Assenze

- Le assenze dovranno essere giustificate sul registro elettronico da uno dei genitori o da chi ne fa le veci legalmente.
- In mancanza di giustificazione l'alunno verrà ammesso in classe provvisoriamente. Se la giustificazione non verrà prodotta entro tre giorni, l'alunno dovrà essere accompagnato da un genitore, in caso contrario, il docente convocherà il genitore tramite l'ufficio alunni.

Articolo 4. Uso dei telefoni cellulari

La legge italiana vieta ai minorenni di essere intestatari di un'utenza del cellulare e che quindi anche il titolare dell'utenza è chiamato in causa qualora si verifichi un uso improprio, essendone responsabile a tutti gli effetti di legge. La raccolta, la comunicazione e la diffusione di immagini, filmati, registrazioni vocali, etc., di persone, costituisce "trattamento di dati personali", anche sensibili, ai sensi del vigente codice (d. lgs. n.196/03), può dar vita ad un illecito sanzionato sul piano civile e/o penale:

- art.10 codice civile - Abuso di immagini altrui;
- art.2043 codice civile - Risarcimento per fatto illecito;
- artt.96 e 97 Legge sul diritto d'autore (L. n. 633/41) - Disciplina l'uso dell'immagine altrui ed in generale rispetto del diritto d'autore su materiale video e audio;
- art.615 bis codice penale - Indebita raccolta ed uso di immagini attinenti alla vita privata;
- art.528 codice penale - Pubblicazione oscene;

- art.594 codice penale - Invio di messaggi/immagini offensivi;
- artt.600 ter e Legge n.269/1998- Tutela dei minori.

Le sanzioni amministrative in materia di protezione dei dati personali e illecito trattamento degli stessi prevedono risarcimenti che oscillano da un minimo di Euro 3.000,00 a un massimo di Euro 30.000,00.

Si ricorda inoltre che il DPR n.249/98, con la C.M. n.362 del 25.8.1998 nonché le direttive del Ministero della Pubblica Istruzione n.30 e 104/2007 hanno più volte affermato che l'utilizzo del cellulare a scuola è incompatibile con i doveri posti a carico degli studenti, oltre ad essere potenzialmente lesivo della riservatezza e dei diritti degli studenti e di tutti gli altri soggetti che operano nella scuola.

Pertanto ne consegue che la mancata osservanza della norma che fa divieto dell'uso del telefonino o di altro elemento che filmi immagini, porterà a severi provvedimenti che verranno adottati in seno al Consiglio di Classe e che incideranno sul voto di condotta.

TITOLO TERZO REGOLAMENTO DI DISCIPLINA E ORGANO DI GARANZIA INTERNO

Il presente regolamento recepisce i principi generali espressi dall'art.1 del D.P.R. n.249/98 e dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 e sottolinea, in particolare, (ai sensi dell'art. 4 commi 3 e 4 del D.P.R. 249/98) l'importanza che la comunità scolastica fondi il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni tra insegnanti e studenti e favorisca la partecipazione e la responsabilizzazione degli alunni in sintonia e in stretta collaborazione con i genitori.

ART.1. Principi

Le sanzioni disciplinari sono applicate nel rispetto delle condizioni personali dello studente e si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia. Si ispirano al principio del consolidamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della istituzione scolastica. Le sanzioni prevedono la riparazione e/o il risarcimento del danno anche se ciò non elimina la mancanza osservata.

La responsabilità disciplinare è individuale. La sanzione è pubblica e viene adottata secondo criteri di chiarezza e trasparenza.

La libertà di espressione e di opinioni se correttamente manifestata non può essere sanzionata. Tenuto conto dei principi e dei criteri di cui all'art.1 del presente regolamento e delle disposizioni dei D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, e del D.P.R n.235 del 21/11/2007 recante modifiche e integrazioni, l'organo competente comminerà i provvedimenti di cui agli articoli 2 e 3 sulla base delle relative infrazioni.

ART.2. Sanzioni per comportamenti non gravi

Comportamenti occasionali e non gravi relativi a scarsa diligenza e puntualità, disturbo occasionale durante le lezioni, atteggiamenti poco corretti nei confronti dei compagni, abbigliamento non consono all'istituzione scolastica: gli studenti potranno essere soggetti a richiamo verbale. Il richiamo verbale potrà costituire un precedente per la comminazione di una sanzione in forma di ammonizione scritta qualora vi sia scarsa attenzione nei confronti del richiamo e reiterazione del comportamento.

ART.2 – SANZIONI PER COMPORTAMENTI NON GRAVI		
COMPORAMENTO	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
1. Ritardi.	• Obbligo di giustificazione.	Dirigente scolastico, vicario e/o docente prima ora.
2. Disturbo occasionale durante le lezioni.	• Richiamo verbale.	Docente.
3. Disturbo occasionale reiterato durante le lezioni.	• Segnalazione sul registro di classe.	Docente.
4. Disturbo persistente anche dopo la segnalazione sul registro di classe.	• Segnalazione sul registro di classe e comunicazione scritta alla famiglia con apposizione di firma per presa visione; • convocazione eventuale della famiglia.	D.S. e/o Coord. di Classe e/o C.d.C.
5. Abbigliamento non adatto a un ambiente scolastico.	• Richiamo verbale.	Docente.

6. Persistenza nell'indossare abbigliamento non adatto a un ambiente scolastico.	• Segnalazione sul registro di classe ed eventualmente al D.S. e/o al Coord. di classe e convocazione della famiglia.	D.S. e Coord. di classe.
--	---	--------------------------

Qualora al semplice richiamo verbale segua una modificazione positiva degli atteggiamenti, non vi sarà alcuna ripercussione sulla valutazione della condotta dell'allievo. I richiami sul registro di classe potranno, a discrezione del Consiglio di Classe, avere ripercussioni sulla valutazione del comportamento.

Nel caso che, per i comportamenti di cui sopra, per la loro ripetizione o per le modalità di manifestazione, si ritenga opportuno un allontanamento dalle lezioni questo avverrà con l'obbligo di frequenza e studio individuale a scuola per un periodo da uno a tre giorni. Tale allontanamento sarà deliberato in sede di Consiglio di Classe e non potrà essere preso da un unico soggetto. La famiglia sarà informata della decisione.

ART. 3. Sanzioni per comportamento grave

Mancanze gravi relative a: assenze dalla scuola immotivate, offesa alla persona del docente, degli ausiliari, dei compagni e loro famiglie, schiamazzi continui in classe, atti di bullismo, mancanza di rispetto delle norme sulla sicurezza, danni a persone e cose, costituiscono occasione per l'immediato richiamo scritto e possibile allontanamento dalla scuola per un periodo da 1 a 3 giorni e superiore a 3 giorni previa convocazione del Consiglio di Classe, senza obbligo di frequenza.

Qualora si tratti di danni materiali possono essere proposte forme di recupero definite in sede di riunione dell'Organo di disciplina di cui all'art 5.

Il richiamo scritto costituirà un precedente di cui si terrà conto per altre eventuali segnalazioni di comportamento scorretto. In ogni caso vi saranno ripercussioni sulla valutazione del comportamento.

ART.3. SANZIONI PER COMPORTAMENTO GRAVE		
COMPORTAMENTO	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
1. Assenza immotivata occasionale.	• Richiamo scritto.	Docente.
2. Assenza immotivata reiterata.	• Richiamo scritto; • segnalazione al D.S. e/o al Coord. di classe e/o al C.d.C. e convocazione della famiglia.	Docente, D.S. e Coord. di classe e C.d.C.
3. Disturbo persistente anche dopo la segnalazione sul registro di classe di cui all'art. 2.	• Segnalazione sul registro di classe e al D.S. e/o al Coord. di classe o al C.d.C.; • comunicazione scritta alla famiglia e apposizione di firma per presa visione; • convocazione eventuale della famiglia; • convocazione del C.d.C. per eventuali provvedimenti e sospensione dalle lezioni anche senza obbligo di frequenza.	D.S. e/o Coord. di classe e C.d.C.
4. Abbandono delle lezioni senza permesso.	• Richiamo scritto ed eventuale sospensione delle lezioni per un giorno; • segnalazione al D.S. e/o Coord. di classe e/o C.d.C. con comunicazione alla famiglia con apposizione di firma per presa visione.	Docente, D.S. e/o Coord. di classe e/o C.d.C.

5. Offesa alla persona del docente e agli ausiliari.	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo scritto del docente; • segnalazione al D.S. e sospensione da 1 a 3 giorni e secondo la gravità dell'offesa la sospensione può essere anche di 5 giorni, senza obbligo di frequenza. • Al suo rientro l'alunno dovrà essere accompagnato da un genitore. 	Docente, D.S., C.d.C. La famiglia è tempestivamente messa al corrente.
6. Offesa ai compagni e alle loro famiglie.	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo scritto del docente; • segnalazione al D.S. e sospensione da 1 a 3 giorni senza obbligo di frequenza. 	Docente, D.S., C.d.C. La famiglia è tempestivamente messa al corrente.
7. Turpiloquio e bestemmie.	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo scritto del docente. • segnalazione al D.S. e sospensione da 1 a 3 giorni senza obbligo di frequenza. 	Docente, D.S., C.d.C. La famiglia è tempestivamente messa al corrente.
8. Atti di bullismo (vedi regolamento contro Bullismo e Cyberbullismo).	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo scritto del docente; • segnalazione ai familiari e per conoscenza al D.S.; • tempestiva riunione del C.d.C. per eventuali provvedimenti che riguardino l'allontanamento dell'alunno per un minimo di 5 giorni, e segnalazione ai servizi sociali del territorio. 	Docente, D.S., C.d.C. La famiglia è tempestivamente messa al corrente.
9. Non osservare le norme di sicurezza, creare situazioni pericolose per sé e per gli altri, correre nelle scale, rimuovere la segnaletica sulla sicurezza, attivare gli allarmi senza motivo*.	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo scritto sul registro; segnalazione al D.S. e sospensione dalle lezioni per 3 o più giorni senza obbligo di frequenza; • rimborso danni e/o riparazione. 	Docente, D.S., C.d.C. La famiglia è tempestivamente messa al corrente.
10. Danni a persone.	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo scritto del docente; • segnalazione al D.S. e sospensione dalle lezioni per 3 o più giorni senza obbligo di frequenza. 	Docente, D.S., C.d.C. La famiglia è tempestivamente messa al corrente.
11. Danni a cose.	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo scritto sul registro; • segnalazione al D.S. e sospensione dalle lezioni per un numero di giorni da definire; • riparazione o rimborso del danno. 	Docente, D.S., C.d.C. La famiglia è tempestivamente messa al corrente.
12. Minacce e violenza fisica verso persone, animali e cose.	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo scritto; • segnalazione al D.S. e comunicazione immediata alla famiglia per una sospensione, a seconda della gravità, fino a 15 giorni. 	Docente, D.S., C.d.C., anche su segnalazione di operatori scolastici. La famiglia è tempestivamente messa al corrente.
13. Utilizzo improprio di dispositivi elettronici (smartphone, smartwatch, tablet, notebook, PC, etc.) a scuola.	<ul style="list-style-type: none"> • Ritiro del dispositivo senza la scheda telefonica e restituzione solo al genitore; • segnalazione sul registro di classe e al D.S.; • comunicazione alla famiglia. 	Docente, D.S., C.d.C. La famiglia è tempestivamente messa al corrente.

Altri comportamenti inadeguati verranno esaminati di volta in volta dal Consiglio di Classe. Di norma gli allontanamenti dalle attività didattiche che comprendano o meno l'obbligo di frequenza sono definite in sede collegiale nella riunione del Consiglio di Classe.

Le sanzioni di cui all'art. 3 (grave comportamento scorretto) determineranno l'abbassamento della valutazione sul comportamento.

Sentito il Consiglio di classe il Dirigente scolastico potrà decidere la non partecipazione ai viaggi d'istruzione articolati su uno o più giorni per gli alunni che, durante l'anno scolastico, abbiano subito diverse sanzioni disciplinari e sospensioni.

A seguito di tre note disciplinari gravi riportate sul registro si procederà con la sospensione per un giorno dall'attività didattica, previa valutazione del Consiglio di classe.

Per quanto concerne la reiterazione di comportamenti sanzionabili si tiene conto del comportamento dell'intero anno scolastico.

Per gli allontanamenti dalla scuola per un numero di giorni superiori a 15 è competente il Consiglio di Istituto.

I comportamenti che sono perseguibili penalmente non rientrano nelle norme del presente regolamento. Tali comportamenti saranno segnalati alle autorità competenti attraverso il Dirigente Scolastico, o per diretto interessamento dei singoli.

ART. 4. Conversione delle Sanzioni

Il Consiglio di classe può offrire allo studente la possibilità di sostituire le sanzioni con altri provvedimenti e incombenze che si esplicano nella collaborazione ai servizi interni della scuola e che possano utilmente costituire una riparazione e un ammonimento. In particolare:

- Riordino della biblioteca e/o altri servizi della scuola
- Predisposizione di materiali didattici per gli allievi.
- Altre attività finalizzate allo sviluppo del senso civico dell'alunno.

Nelle sospensioni senza obbligo di frequenza il Consiglio di Classe darà indicazioni di studio allo studente per evitare che l'allontanamento dalle lezioni lo danneggi e manterrà il contatto con la famiglia in modo da facilitare il rientro dello studente nella normale attività della scuola.

ART. 5. Organi competenti, luogo e tempi per l'attuazione della Sanzione

Tutte le infrazioni previste sono sanzionabili quando vengano commesse all'interno dell'edificio scolastico, durante le attività curricolari, durante le attività extracurricolari e integrative, connesse con le attività didattiche e organizzate dalla scuola anche nelle uscite didattiche e nei viaggi di istruzione.

Gli organi competenti a disporre le sanzioni sono: i Docenti, il Coordinatore di Classe, il Dirigente Scolastico, il Consiglio di classe e la Giunta esecutiva, che decidono dopo aver sentito le ragioni dello studente e dei genitori che possono portare prove e testimonianze a sua discolta.

- La sanzione deve essere attuata entro 15 giorni dall'episodio.
- La sanzione è adottata a maggioranza.
- Non è consentita l'astensione.

Le sanzioni per mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono assegnate dalle Commissioni d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

ART. 6. Impugnazioni

Ai sensi del D.P.R. 249/1998, del D.lgs. 297/1994 e dal DPR 235/2007, contro le decisioni del Consiglio di Classe è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia entro 15 giorni dalla data di notifica del provvedimento.

Il ricorso dovrà essere indirizzato al Dirigente Scolastico. L'Organo di Garanzia Interno dovrà decidere entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso.

L'Organo di Garanzia dovrà deliberare entro 10 giorni.

In caso di presentazione di ricorso l'esecuzione della sanzione e/o della attività alternativa è sospesa fino alla decisione dell'Organo di Appello.

Contro la decisione dell'Organo di Garanzia Interno è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia Regionale entro 15 giorni decorrenti dalla comunicazione della decisione dell'Organo di Garanzia Interno.

ART. 7. Composizione dell'Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia, presieduto dal Dirigente Scolastico, è così composto:

- Due docenti designati dal Collegio dei Docenti;
- Due genitori designati dal Consiglio di Istituto;

I componenti coinvolti nei fatti oggetto di decisione sono sostituiti da un supplente. Per ogni rappresentante saranno previsti due membri supplenti.

ART. 8. Compiti dell'Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia deve:

- dirimere i conflitti che insorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento di disciplina;
- decidere sui ricorsi contro l'abrogazione delle sanzioni disciplinari di cui all'art.6 del presente regolamento;
- formulare proposte al Consiglio di Istituto per la modifica del regolamento interno di disciplina.

ART. 9. Funzionamento dell'Organo di Garanzia

Le decisioni vengono prese a maggioranza.

Le decisioni sono prese con voto a scrutinio segreto. Non è ammessa l'astensione.

Le sedute sono verbalizzate su apposito registro.

ART. 10. Pubblicità e norme finali

Il presente regolamento di disciplina sostituisce il precedente, è parte integrante del Regolamento interno di Istituto ed è allegato al PTOF.

Il Presente regolamento è stato approvato dal Consiglio di Istituto in data 20/12/2021 con delibera n.13, è portato a conoscenza di famiglie e alunni mediante comunicazione sul registro elettronico e pubblicato nel sito internet della scuola.